

Affissa all'Albo Pretorio
il 15 APR. 2016
n. 472

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^A CONVOCAZIONE
N.15 DEL 14 Marzo 2016

OGGETTO: ESAME ED EVENTUALE APPROVAZIONE MOZIONE PRESENTATA DALL'ASSOCIAZIONE "ETICAMENTE" AVENTE AD OGGETTO: "DIVIETO UTILIZZO ESSICCANTI A PRINCIPIO ATTIVO GLIFOSATO".

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 16:37 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO		X	9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA		X
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 13 Assenti n.4

Presiede il Presidente Vincenzo D'Orazio

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Viene giustificata l'assenza dei Consiglieri Comunali: Quadrini Vincenzo, Di Pucchio Antonella, Trombetta Giorgio, Scala Gianni.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ilaria Pantano , Romano Pierluigi e Tomaselli Mauro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Vista la mozione presentata dall'associazione "*EticaMente*", prot. 14816 del 23.09.2015, avente ad oggetto: "*Divieto utilizzo essiccanti a principio attivo glifosato*", allegata al presente atto.

Vista la relazione allegata al presente atto.

Con votazione legalmente resa che ha avuto il seguente esito:

Astenuti: 01 (Tomaselli Mauro); Favorevoli: 03 (Mancini Angela, Altobelli Enzo, D'Orazio Vincenzo);

Contrari: 09;

NON APPROVA



Eticamente

21 SET. 2015 09.12.05

Isola del Liri, li 22/09/2015

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

16816

Spett.le Amministrazione
Città di Isola del Liri

Sig. Sindaco Vincenzo Quadrini
Segretario Generale

Alla cortese attenzione

Per conoscenza

Per conoscenza

Consiglieri di maggioranza e opposizione

23 SET. 2015

OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO ESSICCANTI A PRINCIPIO ATTIVO GLIFOSATO

Il Sig. Stefano Venditti nato a Roma il 01/01/1961, codice fiscale VND SFN 61A01 H501H formalmente incaricato dall'Associazione Eticamente espone quanto segue.

L'Associazione, condividendo i principi di sussidiarietà, della tutela del patrimonio culturale e ambientale, la tutela della salute umana, animale e ambientale, vicina alle idee del Movimento Cinque Stelle, studiando il territorio di Isola del Liri per le sue bellezze e ricchezze ambientali. Riconoscendo ai cittadini che si intendono mettere a disposizione della popolazione il compito e la costanza nell'approfondimento e nella volontà di produrre proposte rivolte al bene della comunità e di tutti i suoi fruitori.

VISTO CHE

- Dalla documentazione sul sito nell'area "Regolamenti" della città di Isola del Liri non risulta essere disciplinato l'uso di prodotti fitosanitari nel suo territorio.
- Il patrimonio culturale del territorio è prodotto dalla somma delle tradizioni, delle usanze e delle peculiarità territoriali in materia di flora e fauna;
- È possibile incrementare e integrare il presente regolamento, ai sensi dell'art 117 della Costituzione

CONSIDERATO CHE

- La pratica del diserbo nata per la pratica delle commensali in agricoltura, è erroneamente considerata alternativa agli interventi di tipo meccanico ed è oggi soprattutto sostenuta dalle industrie chimiche che producono il diserbante più aggressivo e meno selettivo ad oggi sul mercato, ovvero il GLIFOSATE;
- Uno dei motivi addotti per l'utilizzo del diserbante è che combatterebbero le allergie da polline, in realtà anziché ridurre le fonti di produzione, se ne determina un aumento significativo con la proliferazione delle graminacee e con la nebulizzazione nell'area di principi chimici tossici soprattutto in aree urbanizzate e intensamente trafficate;
- Non è sufficiente un trattamento "usa tantum", una volta effettuato il primo si dovrà procedere a nuove irrorazioni negli anni successivi per evitare il diffondersi di erbe più aggressive; libere di espandersi a seguito della scomparsa della vegetazione che presidiava il terreno; infatti le fasce denudate, se non più trattate, vengono invase da poche specie annuali particolarmente vigorose;
- I trattamenti con diserbanti, seppur di numero esiguo, dei bordi delle strade che percorrono il territorio comunale generano uno spreco di risorse perché si dovrà poi ricorrere allo sfalcio delle erbe disseccate, se si vuole eliminare l'aspetto sgradevole dal punto di vista estetico delle zone trattate, che potrebbe procurare danni ingenti alle fasce economiche incentrate sul turismo.

RITENUTO CHE

- I risultati di numerose ricerche (esiste una consistente letteratura internazionale in materia) hanno dimostrato la dannosità dei trattamenti a base di glyphosate per la salute dell'uomo e per l'ambiente, in particolare: danni alla salute dell'uomo;
- Studi separati condotti in Svezia hanno collegato l'esposizione al glyphosate alla leucemia e al linfoma non - Hodgkins (tumori catalogati come rari tuttavia il linfoma non - Hodgkins è il tumore in più rapida crescita nel mondo occidentale, negli USA l'incidenza è aumentata negli ultimi dieci anni del 73%).

22/09/15
[Signature]

Com. Delegato

UNTA

RESISTENTE COMISSIO

Vice fog. Dott. A. Peole

- Studi dimostrano, inoltre, che l'esposizione al glyphosate, a dosi al di sotto della classica diluizione a scopo agricolo, è associata a una serie di alterazioni sulla riproduzione negli esseri umani e in altre specie animali a causa della sua tossicità sulle cellule della placenta;
- Inoltre, contrariamente a quello che comunemente si crede, il glyphosate ha una persistenza estremamente lunga sul terreno e sull'acqua (secondo un rapporto della United States Environmental Protection Agency), potendo una sua applicazione arrivare fino a tre anni di persistenza, come dimostrano studi condotti in Svezia;
- I dati pubblicati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) rilevano la presenza del glyphosate e dell'ARPA (Acido aminometilfosfonico, derivante dalla degradazione del glyphosate) tra gli inquinanti più presenti nelle acque superficiali (dati ripetutamente confermati per il periodo 2008-2010, in Lombardia);
- Monsanto, azienda creatrice e con maggior produzione del principio chimico tossico, ha sempre dichiarato che è innocuo per l'ambiente e biodegradabile. In realtà tali prodotti vengono trasportati nelle falde acquifere dal naturale corso dell'acqua a seguito di innaffiamento o precipitazioni. I dati delle ARPA, presentati in un recente convegno all'università di Perugia, segnalano aumenti di residui e metaboliti pericolosi, in tutte le aree ad acquiferi sensibili;
- A causa della mancanza di qualunque segnalazione degli interventi eseguiti dalla Provincia ai bordi delle strade e dei privati ai margini ei loro terreni confinanti con i bordi delle strade, soprattutto quelle più secondarie, c'è quindi il rischio concreto che qualcuno raccolga lungo detti margini erbe spontanee a uso alimentare senza sapere della contaminazione chimica, con seri rischi per la salute;
- L'uso estensivo e sistematico del diserbo mette a rischio la salute degli operatori e dei cittadini in genere, espone la scarpata a frane e smottamenti, abbassa drasticamente la biodiversità vegetale e animale e la capacità di autoregolazione dei numerosi habitat seminaturali che garantiscono, oltre a un aspetto gradevole, la funzionalità e la biodiversità biologica delle scarpate stradali e infine riduce sensibilmente l'assorbimento dell'anidride carbonica e l'abbattimento delle sostanze azotate da parte della copertura vegetale eliminata;
- La conservazione della biodiversità è una priorità nel territorio in cui viviamo; la sua perdita ha conseguenze dirette come il degrado del paesaggio ma anche conseguenze indirette limitando le prospettive economiche legate alla stessa come perdita di professioni nel settore naturalistico, turistico, culturale e ambientale;
- Il territorio di Isola del Liri conserva un patrimonio naturalistico con una fauna spontanea che racchiude conifere, piante acquatiche d'alto fusto, pomodori, viù e molto altro che possono essere conservate e valorizzate solo attraverso lo sfalcio e un esiguo e controllato diserbo;
- Lo sfalcio permette di controllare la rigogliosità della copertura erbosa, garantendo la biodiversità, la capacità di recupero naturale, favorendo le piante perenni che tendono a coprire in modo uniforme il terreno e a maturare arricchendosi di altre specie e mantenendo stabilmente la copertura e la protezione del terreno da erosioni e dall'ingresso delle erbe annuali ed aggressive, ed è quindi la migliore forma di gestione dei bordi stradali, prati, aie e in genere aree non coltivate;
- Il diserbo, nato in agricoltura, serve a eliminare la competizione delle specie spontanee con la piante coltivate, ma per i danni anzidetti che arrecò all'uomo e all'ambiente dovrebbe essere vietato anche dall'utilizzo sui terreni coltivati;
- La Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. All'art 11 si legge "Gli Stati membri assicurano che siano adottate misure appropriate per tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall'impatto dei pesticidi" e, ancora, "si auspica la riduzione, per quanto possibile, o l'eliminazione dell'applicazione dei pesticidi sulle o lungo le strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture in prossimità di acque superficiali e sotterranee oppure su superfici impermeabilizzate che presentano un rischio elevato di dilavamento nelle acque superficiali o nei sistemi fognari";
- Medesime norme recepite dal Parlamento italiano con il Decreto Legislativo 150 del 14 agosto 2012 all'art 14;
- Ai sensi dell'art 6 del D.Lgs 150/2012, il Ministero delle Politiche Agricole ha emanato il decreto in data 22 gennaio 2014, "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", che va nella medesima direzione;

Eticamente



- Invito all'azione inoltre provengono dalla Direttiva 2000/60/CE e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e il Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

SI CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- Deliberare affinché il contenimento delle erbe infestanti, su suolo comunale e di proprietà privata, su territori confinanti con terreni coltivati, sugli stessi terreni coltivati da privati, sia effettuato solo attraverso l'uso di mezzi meccanici, ovvero attraverso la pratica dello sfalcio;
- Deliberare che in eventuali Bandi di Gara emanati dal Comune per gli appalti pubblici riguardanti interventi di contenimento delle erbe infestanti, venga indicato come unico tipo di intervento possibile quello con mezzo meccanico;
- Attivarsi, includendo Movimenti e Associazioni sensibili alla tutela ambientale, nella creazione di un emendamento in cui si regoli, limitandone sempre più la presenza, l'utilizzo dei prodotti fitosanitari di cui sopra;
- Vietare a rivenditori, agricoltori, allevatori o giardinieri la compravendita e l'utilizzo, nel territorio comunale, di prodotti fitosanitari con principio attivo chimico tossico glifosato;
- Attivarsi per utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per contrastare l'uso dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale, e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole, a salvaguardia della salute umana, ambientale e animale e della biodiversità;
- Interloquire con la Provincia, o attuale ente preposto, affinché utilizzi metodi meccanici nella ripulitura dalle infestanti dei bordi delle strade provinciali che passano all'interno del territorio comunale;
- Promuovere effettivi controlli, attraverso la polizia municipale e/o altri organi preposti, affinché nelle pratiche agricole vengano rispettate le norme inserite con l'integrazione richiesta, al "Regolamento della Polizia Locale" con emendamento dedicato, disciplinando l'uso dei pesticidi, stabilendo le distanze minime da rispettare, gli avvisi preventivi e la delimitazione e segnalazione delle aree trattate;
- Promuovere campagne informative, anche con l'ausilio dei cittadini attivi sul tema, anche attraverso incontri e comunicati, per i rivenditori, gli agricoltori, gli allevatori e i cittadini tutti sui rischi per la salute umana e l'ambiente nell'utilizzo dei prodotti diserbanti.
- Il Sindaco La Giunta Comunale e i Responsabili di servizio dei settori di competenza a discutere la mozione nel prossimo Consiglio Comunale

Con osservanza
Stefano Venditti
Cell. 393 33 20 049
Mail: stefanovenditti@alice.it

Stefano Venditti

Oggetto: Esame ed eventuale approvazione della mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto: "Divieto utilizzo essiccanti a principio attivo glifosato;

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: questo tipo di sostanza è stata brevettata anni fa dalla Monsanto. La Monsanto è una multinazionale molto demonizzata e forse per questo la sostanza ha avuto una guerra spietata da molto tempo. È una sostanza utilizzata in agricoltura più che altro, ha sostituito praticamente... ha consentito di eliminare la rimozione meccanica e manuale delle erbe. C'è appunto questo glifosato che funge da erbicida. E fino ad oggi non viene provata la nocività di questa sostanza. Anche recentemente, perché è una sostanza sotto esame, né a livello nazionale, né a livello europeo c'è una contrarietà espressa all'utilizzo di questa sostanza. Ultimamente proprio pochi giorni fa, poche settimane fa il nostro Governo pare insieme a quello francese si stia preparando a chiedere l'eliminazione di questa sostanza. Ancora oggi però questa non è stata riconosciuta e qualificata. Ci sarà la decisione credo a livello europeo nel mese di maggio. Ora dire come fa l'Oms che il glifosato è un probabile agente cancerogeno dice tutto e non dice nulla. Addirittura ci sono frasi ancora più generiche, dice come probabilmente dannoso. Però se noi andiamo a prevedere l'eliminazione di tutte le sostanze probabilmente dannose credo credo di sostanze ne rimarranno ben poche. Perché tabacco, alcol, per non dire altro sono sicuramente dannose eppure vengono utilizzate. Quindi diciamo che un principio di cautela, un principio di ragionevolezza e un principio anche di fiducia che io ho nei confronti sempre della scienza e di chi la scienza oggi governa debba rimanere. Andare a vietare sul suolo comunale una sostanza che non è proibita né a livello nazionale, né a livello internazionale credo che sia troppo nel senso che... a parte la capacità di controllo di questo, ma credo che non sia proprio giusto andare a fare cose di questo tipo da parte di un'amministrazione comunale, nel senso di sostituirsi nella decisione sulla nocività certa di sostanze ad organismi che invece di questa ricerca fanno proprio il loro motivo di esistenza. Quindi pur condividendo i dubbi che tutto ciò che è chimico è buono o non buono, lasciamolo decidere a chi per mestiere fa questo. Credo che si toglierà il glifosato e verrà un'altra sostanza che verrà a sua volta ancora esaminata. Andare a demonizzare le cose credo che in assenza di prove certe sia un esercizio a vuoto. Quindi io voterò contro.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Ho cercato di documentarmi almeno come ho potuto su questo punto in particolare perché lo ritengo degno effettivamente di approfondimento. Nel senso che ho trovato credo delle inesattezze sulle fonti che l'ingegnere Eurica Petrella ha citato, in particolare per quanto riguarda l'acqua e le sorgenti, perché gli studi nostri ci dicono altro. L'Ispra, l'istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale, nel rapporto nazionale che ha pubblicato, dati 2011-2012 edizione 2014, su 1469 punti di monitoraggio delle acque superficiali ha trovato che il 17,2% ha mostrato delle concentrazioni della sostanza in discussione superiore ai limiti della norma. Su 2145 punti per le acque sotterranee il superamento era pari al 6,3%. Allora siccome su queste sostanze sono in gioco enormi interessi economici... questo se poi vogliamo saperlo magari diciamo benissimo, sono in gioco enormi interessi economici però noi stiamo con le multinazionali. Questo è lecito dirlo, per carità. Poi ognuno se ne assume la responsabilità rispetto a quello che fa e dice in quest'aula o che non dice anche in questa aula. Perché anche il fatto di rimanere indifferenti o di non dire rispetto a situazioni di questo tipo per me comporta un tipo di responsabilità personale e morale. Detto ciò, le grandi azioni in genere iniziano dai piccoli passi. E si sa che anche un piccolo comune può dare l'esempio. Può dire che... probabilmente la Francia ha fatto bene a vietare l'uso di questo tipo di pesticida. Perché la Francia lo ha fatto. Ora in Italia è in discussione questo. E badate, quando si dice già in quello che ha scritto Eurica Petrella nella relazione che ha accompagnato la proposta quando si dice che questo tipo di sostanze sono classificate come probabilmente cancerogene dall'agenzia nazionale della ricerca sul cancro, che ha una cautela scientifica nel dire le cose, al primo posto c'è la sostanza cancerogena per l'essere umano certa e questa sta al secondo posto. Non è che sta al quinto, sesto, settimo, ottavo, decimo. Quindi una corrispondenza in realtà fra cancro e questa roba è stata già accertata. Non è vero che non c'è. Come non è vera la roba sulle acque. Assolutamente. Quello che è stato scritto dal funzionario mi trova in disaccordo e vi ho citato la nostra agenzia nazionale che ha fatto lo studio. Quindi non è che sono in disaccordo con quello che ha scritto il funzionario perché me lo sono inventato questa mattina o tanto per dire qualcosa. A questo punto come ha scritto Spector, il capo dello Iarc... e questi dati francamente quando dicono non dovremmo usare più le automobili perché corriamo il rischio di fare degli incidenti, francamente questi argomenti li trovo irritanti, fuori luogo. Non trovo argomentazioni scientifiche a questo. Anche perché il cancro è diventato il male del secolo perché mangiano schifezze prodotte dall'industria alimentare che ci avvelena tutti i giorni. Perché stiamo trattando la terra con i pesticidi da anni. E moriamo per questo. È vero che la vita media si è allungata, però come si è allungata? Io sono una malata oncologica e la mia vita è cambiata da quando ho il cancro. È cambiata completamente. Che vogliamo dire su questo? La vita cambia signori. Io non lo auguro a nessuno, né di fare la chemio, né di intraprendere una strada dura come quella che ho dovuto

affrontare e da cui per ora sono uscita. Ma non si sa, il tempo non è dato saperlo, né il mio, né quello degli altri. Per carità, è in mano ad altri il nostro tempo. Io ringrazio di esserci. Sono laica ma ogni mattina mi sveglio con il sorriso perché ci sono perché avrei potuto già non essere più qui. Quindi sono felice di esserci. Ma sono felice di dare voce a queste battaglie e di dire alle vostre coscienze che di questi fatti bisogna occuparsene. Poi votate come credete. Però io credo che questo punto su una sostanza che è sicuramente legata al cancro bisogna pensarci bene prima di dire sì, di dire no o di dire anche come comune noi siamo con la Francia che l'ha già fatto. E spingiamo il nostro Governo ad assumere delle scelte e dei comportamenti che siano per la salute dei cittadini. E che poi comunque volendo fare proprio il costo ci costano in termini di vita e il costo di un sistema sanitario che non si potrà più permettere di curare i vostri figli, perché fortunatamente io non l'ho voluti e non li ho fatti, anche essendo donna e potendo procreare e generare non ho scelto di farlo. I vostri figli faranno queste vite, questo è il punto. Non i miei. Fortunatamente lascio il cane se muoio. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. Prego. CONSIGLIERE ALTABELLI: su questo punto ho intenzione di prendere la parola perché concordo molto con quello che ha detto il consigliere Mancini. Facendo anche una similitudine; nel testo che ha sottoscritto l'ingegnere Eurica Petrella c'è un passaggio dove si dice che questo elemento fa parte della categoria due, della lista due dove tra l'altro troviamo la Crilamide che è presente nelle patatine fritte, nei caffè e nei crostini. Vuole dire che ha la stessa pericolosità di questi elementi. Proprio per questo per esperienza personale noi abbiamo brevettato con l'Università di Tor Vergata proprio un elemento che va ad eliminare la cancerogenicità delle patatine fritte. Quindi la scienza fa dei passi avanti. E quindi sapendo che quello può essere un elemento cancerogeno si è intervenuti per poterlo eliminare. Quindi visto che anche se non è totalmente appurato che è un elemento cancerogeno, nel dubbio io sono favorevole a non utilizzarlo. Quindi voto a favore di questa delibera. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli. Prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: più o meno quello che ha detto anche il consigliere Altobelli. Tenendo conto che l'Ispra e questi due tre enti che ha citato la Mancini sono seri. L'Ispra è un istituto serio che dà dei dati certi. Qui però ci sono le lobby perché i prodotti e i semi vengono proprio... se non gli dai questi diserbanti non vanno avanti le piante. Crescono le erbe ma lo fanno apposta le grandi multinazionali. Questo poi è cancerogeno. Come non è cancerogeno. E dici che non è cancerogeno. È lo Stato che dovrebbe... il comune dovrebbe secondo me... io mi astengo perché il comune non può togliere nel nostro comune, però dovrebbe farsi promotore verso lo Stato per dire guardate che questo come ha fatto la Francia è nocivo e quindi noi non lo vogliamo. Su questo dovrebbe spingere, no fregandosene in questo senso dicendo non è cancerogeno. Non è vero. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Faccio io una dichiarazione. Chiedo scusa alla maggioranza, pur condividendone le ragioni così come condivido le ragioni della minoranza, io sono fortemente favorevole a questo punto per un problema di coscienza e per un problema personale e familiare. Grazie. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: non vorrei che passasse il fatto che noi siamo a favore di sostanze cancerogene o altro, perché questa è un argomento talmente importante che onestamente è giusto... infatti ringrazio le associazioni che ci pongono questi problemi per poterne discutere. Quindi non passasse il fatto che questa amministrazione se vota contrario è per questo motivo. Probabilmente come anche sotto l'aspetto della seconda delibera anche qui è all'impostazione che noi votiamo contro, perché per quanto riguarda anche questo c'è l'autorità europea per la sicurezza alimentare che è altrettanto importante come le altre associazioni che smentisce assolutamente l'altra associazione perché dice che secondo l'autorità europea per la sicurezza alimentare non è cancerogeno, perché dice che alcuni studi sono stati fatti sugli animali e hanno trovato gli stessi aspetti tumorali negli animali che ci sono anche se non venivano ad ingerire questa sostanza. Per quanto ne sappiamo noi stiamo attenti a queste cose. Sul comune di Isola del Liri non ci sono cose del genere. Siccome la stessa legge dice che non rientrano nelle falde acquifere... anche qui c'è scritto da agenzie e da scienziati importanti, e va soltanto ad incidere per essiccare le erbe che sono sul ciglio stradale voglio dire non possiamo preliminarmente come amministrazione fintanto che, come diceva bene l'assessore, non ci sono delle decisioni specifiche dell'Unione Europea e dello Stato. Perché capisco che uno Stato possa essere diverso dall'altro in base alle culture politiche ma la stessa Unione Europea non ha diramato qualche azione contro questo tipo specifico di sostanza chimica. Quindi il nostro voto è contrario per come è impostata la delibera perché noi non possiamo andare a fare quello che ci viene scritto in delibera. Tra l'altro ci sono studi contrastanti, perché penso che anche l'autorità europea per la sicurezza alimentare vada nella direzione di preservare la salute e ciò con cui noi ci alimentiamo. Quindi anche il mio voto è contrario. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Tomaselli. Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Favorevoli Mancini, Altobelli Enzo, D'Orazio Vincenzo. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.



Comune di Isola del Liri

Provincia di Frosinone

GLIFOSATO

Il glifosato è una sostanza chimica che fu inventata negli anni settanta da un chimico che lavorava per la multinazionale Monsanto. E' utilizzato sin dal 1974 in agricoltura ed in ambienti urbani, ad esempio per diserbare strade marciapiedi e ferrovie. Il successo del glifosato è dovuto principalmente al fatto che una volta diffuso ha una scarsa penetrazione verticale nel terreno, fermandosi in genere ai venti centimetri di profondità. Nel 1991 l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (Epa) l'ha classificato come sostanza non cancerogena. Nel 2012 negli USA sono state utilizzate 127 mila tonnellate di glifosato sulle coltivazioni secondo i dati Usgs.

NUOVA ANALISI

Per quanto riguarda lo specifico rischio cancerogeno l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) sin dagli anni 70 ha classificato le sostanze cancerogene in quattro gruppi:

Gruppo 1: sostanza cancerogena per l'essere umano (l'evidenza delle conoscenze è sufficiente per concludere che esiste una relazione causa-effetto, tra l'esposizione alla sostanza in esame e la comparsa di tumore nell'essere umano);

Gruppo 2A: sostanza probabilmente cancerogena per l'essere umano (Nonostante vi sia sufficiente evidenza di cancerogenità in campo sperimentale, l'evidenza di cancerogenità per l'essere umano è ancora limitata);

Gruppo 2B: sostanza possibilmente cancerogena [1]l'evidenza di cancerogenità per l'essere umano è limitata, mentre in campo sperimentale è per ora insufficiente; 2]l'evidenza di cancerogenità per l'essere umano è inadeguata con: evidenza sufficiente nell'animale da esperimento; evidenza limitata nell'animale con altri dati a supporto]

Gruppo 3: sostanza non classificabile

Gruppo 4.....

Il 23 marzo dello scorso anno, l'agenzia Internazionale per la ricerca contro il cancro (IARC), che fa parte dell'OMS, ha concluso che il glifosato è un "probabile" agente cancerogeno (lista agenti cancerogeni di tipo 2A) nel senso che l'analisi dello Iarc ha valutato gli studi esistenti sull'associazione tra esposizione al glifosato e l'insorgenza di tumori nell'uomo, e quelli svolti su

animali e cellule per verificarne la sicurezza. Le ricerche svolte sull'uomo non avrebbero prodotto risultati che confermano la presenza di rischi apprezzabili, se non in tre studi che avrebbe evidenziato un **piccolo aumento di incidenza di linfomi non Hodgkin** tra gli agricoltori statunitensi, canadesi e svedesi. Per questo, nello studio dello Iarc, le prove di **carcinogenicità** sull'uomo (così come quelle sugli animali) vengono definite **limitate**.

Quindi la questione della pericolosità del glifosato è complessa, e gli studi che si trovano hanno fornito risultati discordanti, per cui, prima di chiedere ad un singolo comune, che non ha possibilità di effettuare ricerche accurate in merito, sarebbe il caso di stimolare una discussione più approfondita a livello nazionale, attenendosi ai risultati di uno studio più approfondito sulla sua effettiva pericolosità.

Nella mozione viene indicato come il glifosato sia una delle sostanze inquinanti presenti nelle acque superficiali. Non viene detto però che questo è praticamente assente nelle falde, caratteristica che ha determinato, quando è stato messo in commercio, il successo della Monsanto.

Come ha scritto Spector il capo dello IARC "Dopo quasi 40 anni di utilizzo nessuno studio ha individuato un collegamento tra il glifosato ed il cancro negli umani". Alla fine tutto si riduce ad un bilanciamento dei rischi: il glifosato potrebbe essere cancerogeno, ma anche guidare un'automobile può portare ad avere un incidente. Portare alle sue conseguenze estreme il principio di precauzione, cioè non fare nulla che comporti il minimo rischio, renderebbe semplicemente impossibile avere una vita normale.

Il modo migliore per valutare i rischi del glifosato, dice Spector, è guardare quali sono le altre sostanze che lo IARC ha inserito nella lista 2°. Nella lista 2 A fa parte anche ad esempio anche l'acrilamide. L'acrilamide si trova in patatine fritte, caffè, crostini di pane ecc cioè in tutti i cibi fritti arrostiti o al forno. Quindi se si vuole vietare per prudenza il glifosato, ci si dovrà preparare a rinunciare anche alle patatine fritte ed ad i prodotti da forno come crackers, pop corn e caffè. Non è stato di certo inserito nella categoria 1, quella in cui sono inserite sostanze come, l'amianto, l'arsenico, il benzene o anche il fumo di sigaretta.

Il glifosato, come tutte le sostanze chimiche, deve essere utilizzato con moderazione e in futuro continueranno a essere studiati i suoi effetti, ma anche nuovi erbicidi che si degradano ancora più in fretta e che penetrano ancora meno nel terreno. Rimane il dubbio quindi che ci si stia liberando del glifosato (di cui è decaduto il brevetto ed è quindi di libera produzione e commercializzazione a prezzi bassi) perché c'è un prodotto migliore ma meno competitivo sul mercato. Il glifosato non è vietato per legge e quindi non si può prevedere nei bandi di gara e nei capitoli il divieto al suo dell'utilizzo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 5 APR 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

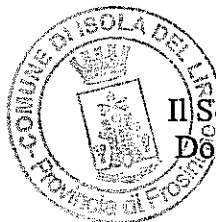
Isola del Liri, li 5 APR 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 5 APR 2016



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati